

PRIMO PIANO

**Asaps, arriva la fondazione Più forze per la sicurezza
L'associazione si rinnova a Forlì: al via la Fondazione per la Sicurezza Stradale e la Sicurezza Urbana. Giordano Biserni confermato presidente, al suo sesto mandato**

28.05.2012 - Dell'Asaps, l'associazione amici polizia stradale, abbiamo parlato spesso, ieri si sono tenuti ieri, a Forlì, i lavori dell'Assemblea generale ordinaria dei soci ASAPS e del Consiglio Nazionale, nel quale sono state rinnovate le cariche al termine del quinto mandato, a distanza di 21 anni dalla nascita (1991) dell'associazione divenuta una vera e propria "lista civica" della sicurezza stradale.

I rappresentanti dell'Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, provenienti da tutta Italia in rappresentanza di oltre 20mila soci tra tutte le forze di polizia e del mondo civile, hanno anche approvato all'unanimità la nascita della "Fondazione ASAPS per la Sicurezza Stradale e la Sicurezza Urbana", la cui costituzione è stata affidata dal presidente Giordano Biserni a un altro forlivese d'eccezione, Ugo Terracciano, funzionario della Polizia di Stato, docente universitario e autore di numerosi testi professionali.

"È giunto il momento - ha detto il presidente dell'ASAPS Giordano Biserni - di cambiare passo. Dopo più di vent'anni al servizio della sicurezza stradale, nei quali abbiamo aggregato la costellazione delle migliori intelligenze, sentiamo una responsabilità diversa: abbiamo il dovere di portare avanti le nostre idee con tutti gli strumenti possibili e la Fondazione è senz'altro la strada migliore".

"La Fondazione non è un gruppo di persone - ha spiegato Ugo Terracciano - ma è un patrimonio al servizio di un'idea. Noi vogliamo creare un ente snello, agile, che persegua in maniera autonoma dalla gestione di un'associazione, gli ideali per i quali questa è nata. Potremo individuare risorse e intelligenze - ha aggiunto Terracciano - per poi fonderle nei risultati che da sempre perseguiamo".

Nel corso dei lavori, è stato confermato alla presidenza Giordano Biserni al suo sesto mandato dopo 21 anni di guida dell'ASAPS. Sono stati confermati anche i vice presidenti Ernesto Forino (Forlì) e Franco Corvino (Faenza).

Fonte della notizia: repubblica.it

**Giordano Biserni riconfermato presidente dell'Asaps
Si sono svolti a Forlì i lavori dell'Assemblea generale ordinaria dei soci ASAPS e del Consiglio Nazionale, nel quale sono state rinnovate le cariche al termine del quinto mandato**

28.05.2012 - Si sono svolti a Forlì i lavori dell'Assemblea generale ordinaria dei soci ASAPS e del Consiglio Nazionale, nel quale sono state rinnovate le cariche al termine del quinto mandato, a distanza di 21 anni dalla nascita (1991) dell'associazione divenuta una vera e propria "lista civica" della sicurezza stradale. E' stato confermato alla presidenza Giordano Biserni al suo sesto mandato dopo 21 anni di guida dell'ASAPS, e anche i vice presidenti Ernesto Forino (Forlì) e Franco Corvino (Faenza).

I rappresentanti dell'Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, provenienti da tutta Italia in rappresentanza di oltre 20mila soci tra tutte le forze di polizia e del mondo civile, hanno anche approvato all'unanimità la nascita della "Fondazione ASAPS per la Sicurezza Stradale e la Sicurezza Urbana", la cui costituzione è stata affidata dal presidente Giordano Biserni a un altro forlivese d'eccezione, Ugo Terracciano, funzionario della Polizia di Stato, docente universitario e autore di numerosi testi professionali.

"È giunto il momento - ha detto Biserni - di cambiare passo. Dopo più di vent'anni al servizio della sicurezza stradale, nei quali abbiamo aggregato la costellazione delle migliori intelligenze, sentiamo una responsabilità diversa: abbiamo il dovere di portare avanti le nostre idee con tutti gli strumenti possibili e la Fondazione è senz'altro la strada migliore".

"La Fondazione non è un gruppo di persone - ha spiegato Ugo Terracciano - ma è un patrimonio al servizio di un'idea. Noi vogliamo creare un ente snello, agile, che persegua in maniera autonoma dalla gestione di un'associazione, gli ideali per i quali questa è nata.

Potremo individuare risorse e intelligenze - ha aggiunto Terracciano - per poi fonderle nei risultati che da sempre perseguiamo".

L'assemblea, che ha eletto le cariche di vertice per acclamazione, ha poi conferito i nuovi incarichi, per tenere testa alla crescita delle attività che ASAPPS sta registrando ormai da molti anni: Giuseppe Moriconi (Faenza) Amministrazione; Ugo Terracciano (Forlì), costituzione Fondazione e normative stranieri; Franco Medri (Ferrara) e Maurizio Piraino (Genova), autotrasporto e modifiche normative regole della strada; Roberto Rocchi (Reggio Emilia), relazioni esterne e protezione civile; Lorenzo Borselli (Firenze), comunicazione, blog e portale; Loris Busi (Cremona), Mirco Ciccacese (Aosta) e Sandro Benacchio (Palmanova), problemi attività di polizia Stradale; Mario Marciello (Benevento), Ugo Mirra (Benevento) e Fausto Paolini (Forlì), attività di PG; Gianluca Fazzolari (La Spezia), rassegna stampa e falsi documentali; Raffaele Chianca (Rimini), Falsi documentali; Carlo Maffi (Forlì), Angela Bobice (Imperia) e Federico Sabbadin (Venezia), attività servizi autostradali; Stefano Bravi (Russi), responsabile eventi; Antonio Vernia (Forlì) , Enzo Pietrucci (Forlì) e Valdimiro Bernardini (Cesena) Attività interna e rappresentanza ASAPPS; Maurizio Marchi (Gambettola FC), Giovanni Fontana (Massa Carrara), e Maria Grazia Piacentino (Spinea VE) attività Polizia Locale e rapporti con gli enti locali; Giuseppe Troiano (Cosenza), collaborazione Enti Locali area Meridionale.

I lavori si sono aperti con il commosso ricordo di alcuni soci deceduti e dei colleghi delle varie forze di polizia dello Stato e polizie locali caduti in servizio."

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali: Polizia, 19 i morti nell'ultimo week end

ROMA, 28 mag - E' di 18 incidenti mortali con 19 deceduti, 7 dei quali con meno di 30 anni d'eta', il bilancio degli incidenti stradali nel fine settimana dal 25 al 27 maggio 2012. E' quanto rende noto la Polizia di Stato che sottolinea come nell'analogo weekend dello scorso anno si erano registrate 20 vittime. In particolare, gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati 5, il 27,8% del totale mentre il 44,4% dei sinistri mortali e' derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente.

Fonte della notizia: asca.it

G8 DI GENOVA - era accusato di istigazione alla falsa testimonianza

«Inqualificabili violenze alla Diaz Ma non ci sono prove contro De Gennaro»

La sentenza della Cassazione che ha assolto l'ex capo della polizia: «Contro di lui accuse sommarie»

MILANO 28.05.2012 - Nei confronti dell'ex capo della Polizia, Gianni De Gennaro, «non si è acquisita alcuna prova o indizio di un coinvolgimento decisionale di qualsiasi sorta nell'operazione Diaz». Lo sottolinea la Cassazione nelle motivazioni appena depositate della sentenza di proscioglimento pronunciata lo scorso 22 novembre per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Intelligence. In secondo grado era stato condannato per concorso in falsa testimonianza, ma nell'annullare senza rinvio la sentenza d'Appello, i supremi giudici hanno parlato di «deserto probatorio».

LE MOTIVAZIONI - Per i magistrati, l'accusa di istigazione alla falsa testimonianza per De Gennaro e per l'ex dirigente della Digos dell'epoca, Spartaco Mortola, risulta «scandita da sommarietà valutativa e da palesi lacune della motivazione». La pronuncia di condanna, osservano i giudici, è piena di formule come «non può non sostenersi», «non può non ritenersi», come a voler rafforzare un impianto debole, e si traducono, confondendo cause con effetti, in «palesi errori di diritto». Infine, risulta irrilevante ai fini della causa, stabilire chi tra l'allora capo della Polizia e il questore di Genova, abbia spedito l'allora responsabile del servizio di comunicazioni esterne della Polizia di Stato: la questione si presenta destituita di ogni profilo di seria pertinenza con i fatti reato che costituiscono la materia del processo Diaz, costituiti da condotte di calunnia, lesioni volontarie, falsità ideologiche e altri reati.

LE VIOLENZE PROVATE - Per la Cassazione l'intervento della polizia giudiziaria per verificare la situazione all'interno della scuola Diaz-Pertini (la sera tra il 21 e il 22 luglio 2001) è stato eseguito «con inusitata violenza, pur in assenza di reali gesti di resistenza nei confronti delle persone, molte straniere, presenti per trascorrervi la notte».

ABUSI E VIOLENZE PROVATE - La Suprema Corte, rileva che le indagini «rapidamente promosse dalla procura di Genova» hanno consentito «di chiarire subito i profili di abusività e ingiustificata durezza dell'azione portata a compimento nella scuola Diaz-Pertini». Le sentenze di primo e secondo grado già emesse, per il filone processuale delle violenze alla Diaz, sono state esaminate dalla Cassazione perché corredate agli atti della vicenda De Gennaro. Invece, il processo che vede imputati numerosi agenti e funzionari di polizia per le violenze alla Diaz, è fissato in Cassazione per il prossimo 11 giugno. Tuttavia, già nel verdetto su De Gennaro, la Cassazione ricorda che «è ben presto emerso che nessuna bottiglia incendiaria è mai stata reperita e realmente sequestrata nei locali della scuola Pertini in possesso dei manifestanti ivi tratti in arresto». Era stato il falso ritrovamento delle due molotov a «legittimare» a posteriori l'arresto in flagranza dei 93 no-global della Diaz.

Fonte della notizia: corriere.it

**Incidente d'auto: Morgan positivo ai test per alcol e droga
Il giudice del talent show "X-Factor" coinvolto in uno schianto alle porte di Monza.
Gli esami lo inchiodano**



MILANO 28.05.2012 - Non appena incassata la fiducia degli organizzatori di *X-Factor* anche per la prossima edizione del talent show, Marco Castoldi in arte Morgan, l'ha combinata davvero grossa. Coinvolto in un incidente stradale, è risultato infatti positivo ai controlli tossicologici e all'alcol test. Lo schianto, avvenuto alle porte di Monza, fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze; tuttavia, gli esami obbligatori cui si è dovuto sottoporre l'artista hanno dato esiti positivi tornando a levare il coperchio dal calderone delle polemiche generato anni fa dalla dichiarazione in cui ammetteva di prendere cocaina come "anti-depressivo". Ora, la situazione si potrebbe ripresentare.

Fonte della notizia: reggionline.com

SCRIVONO DI NOI

Terrorismo: Questura Roma commemora poliziotto Evangelista vittima Nar

ROMA, 28 mag - Ricorre oggi il 32* anniversario dell'uccisione dell'Appuntato di P.S. Francesco Evangelista. Il Questore di Roma Francesco Tagliente, per onorarne la memoria, ha deposto una corona di alloro a nome del Capo della Polizia Prefetto Antonio Manganelli, sulla lapide collocata all'interno del Commissariato "Porta Pia", dove il poliziotto prestava servizio. La mattina del 28 maggio 1980, Evangelista era in servizio di vigilanza di fronte al Liceo "Giulio Cesare" con due colleghi del Commissariato Porta Pia, una scuola difficile, dove da anni avvenivano scontri tra studenti delle opposte fazioni politiche. Quel mattino alle ore 8,10 quattro terroristi dei NAR raggiunsero il Liceo. L'obiettivo era quello di disarmare i tre agenti e

di schiaffeggiarli, per "ridicolizzare la militarizzazione del territorio". I poliziotti si accorsero della loro presenza e cercarono di reagire, ma i terroristi aprirono il fuoco per primi. Franco Evangelista morì raggiunto da sette colpi, lasciando la moglie e i due figli. I due poliziotti che erano con lui rimasero feriti gravemente. Evangelista si era arruolato in Polizia nel 1962 ed aveva prestato servizio al Reparto a Cavallo, alla Scuola Allievi Sottufficiali di Nettuno e alle Volanti. Esperto di arti marziali, aveva effettuato centinaia di arresti. Il capo del commando venne ferito ed arrestato nel 1981 a Padova dopo un conflitto a fuoco. La sua compagna, che partecipò all'assassinio dell'appuntato Evangelista, venne arrestata nel marzo 1982. Un terzo componente del commando si suicidò nel maggio 1982.

Fonte della notizia: asca.it

Un'armeria in casa e una Ferrari in garage intestata alla mamma, arrestato

NAPOLI - Custodiva in casa armi, munizioni e, nel garage, due fiammanti e costose auto sportive: una Ferrari e una Audi. Ciro Gammella, quarantacinquenne di Arzano, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di ricettazione e detenzione abusiva di armi clandestine e munizionamento.

Nel corso di una perquisizione nella sua abitazione, effettuata sabato scorso, gli agenti del commissariato «Frattamaggiore» hanno trovato 37 cartucce di vario calibro nel cassetto di un comodino della camera da letto, tra la biancheria intima. Nella cassaforte, invece, c'era una pistola semiautomatica Beretta calibro 7,65, con matricola abrasa, corredata di caricatore con 8 cartucce al suo interno. Parcheggiate nel box di casa gli agenti hanno trovato una fiammante Ferrari F430 - intestata alla madre dell'arrestato - ed una Audi RS 4, intestata a una rivendita d'auto con sede a Roma. Tra varie scatole di cartone, avvolti in un panno di stoffa, è stata trovata anche un'altra pistola semiautomatica, sempre con matricola abrasa, con caricatore inserito contenente 5 cartucce. L'uomo è stato chiuso nel carcere di Poggioreale mentre le armi sono state affidate alla polizia scientifica che, attraverso esami tecnico-balistici, accerterà se le armi sequestrate, siano state usate recentemente per episodi criminosi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Caserta, controlli Polizia Municipale: elevate 171 multe

28.05.2012 - Anche nella serata e nella notte tra sabato e domenica la Polizia Municipale ha svolto controlli di prevenzione e repressione sul territorio comunale. Oltre all'area del centro storico, gli interventi sono stati realizzati nella zona del Parco Gabriella, in particolare in via G.M. Bosco, via Giotto, via Botticelli, rilevando anche un sinistro stradale in corso Giannone. "Ma non solo - rileva il sindaco Pio Del Gaudio - . I vigili urbani, costantemente seguiti dal vicesindaco Enzo Ferraro, hanno svolto un servizio di controllo a partire dal pomeriggio di sabato in piazza Pitesti, dalle ore 16.00 alle ore 22.00, per prevenire l'occupazione della zona con banchi di vendita non autorizzati. In serata e nella notte del weekend, poi, hanno sviluppato un'operazione di controllo più ampia di quella del precedente weekend. Ancora una volta, risultano centinaia gli automobilisti indisciplinati, ancora una volta c'è da ribadire la necessità della presenza degli agenti della Polizia Municipale per presidiare il territorio comunale in circostanze di così numerosa affluenza di persone in città". Il lato sud della città controllato ha riguardato via Roma, dove sono stati elevati un numero considerevole di verbali elevati a carico di autovetture che sostavano sul marciapiede, oltre che piazza Gramsci. La ztl in via Mazzini e nelle sue traverse è stata prorogata fino alle ore 2.00 per la presenza notevole di persone che affollavano le predette strade. Nell'arco tra le ore 22.00 e le ore 3.00 sono state impiegate cinque pattuglie e una pattuglia in borghese a bordo di moto-civetta, coordinate dal comandante Alberto Negro e dai commissari Michele De Crescenzo e Stefano Perillo. Nessuna infrazione è stata accertata per il disturbo della quiete pubblica, né sono stati fatti interventi in merito e nemmeno la Centrale Operativa di viale Lamberti ha segnalato schiamazzi provenienti dai locali che insistevano nelle zone controllate. I controlli hanno pertanto riguardato l'osservanza delle norme del codice della strada. Sono stati controllati 30 veicoli e elevati 171 verbali di contravvenzione (155 per sosta irregolare, transito non autorizzato nella ztl, sosta sul marciapiede; 4 ai sensi dell'art. 172 CdS - conducente sprovvisto di cinture di sicurezza -

con decurtazione di punti dalla patente di guida; 5 ai sensi dell'art. 180CdS – dimenticanza di documenti di circolazione -, 2 ai sensi dell'art. 193 CdS – assicurazione obbligatoria scaduta -, 3 ai sensi dell'art. 80 CdS – omessa revisione del veicolo -, 1 ai sensi dell'art. 186 CdS – tasso alcolemico superiore alla norma, con relativo ritiro della patente di guida – con un controllo effettuato da personale della Polizia Stradale, prontamente intervenuto sul luogo dell'accertamento su richiesta del comandante Negro. Alle ore 2.30, infine, una pattuglia è intervenuta sul corso Trieste per sedare una lite abbastanza accesa tra due fidanzati.

Fonte della notizia: casertanews.it

Pm Ravenna, un week a base di guida in stato di ebbrezza e incidenti

28.05.2012 - Una denuncia per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, tre guide in stato di ebbrezza accertate, di cui una nei confronti di un 21enne neo patentato; e poi tre patenti di guida ritirate, sanzioni per mancata revisione del veicolo, per mancanza dei documenti di guida e per superamento della doppia riga continua di mezz'ora oltre al rilievo, da parte del personale dell'Ufficio Infortunistica, nell'abitato di Ravenna, di 3 incidenti con e senza feriti. Queste, in sintesi, le principali attività svolte dalle pattuglie della Polizia municipale impegnate nel fine settimana sul territorio. Nella serata di sabato, durante un servizio di controllo notturno, in via Maggiore è stato fermato un autocarro. Il conducente e proprietario del mezzo, un italiano di 28 anni, residente nel nostro comune, non aveva effettuato la revisione periodica scaduta nel mese di marzo. Durante la compilazione l'uomo ha dato in escandescenza e offeso gli agenti. Così si è guadagnato anche una denuncia per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. Nella notte di domenica due gli automobilisti sorpresi al volante dopo aver ecceduto con l'alcol: un ragazzo italiano di 21 anni residente a Ravenna e una bolognese di 24, fermati a Punta Marina, in viale Colombo. Per i neopatentati, la normativa sullo stato d'ebbrezza prevede "tolleranza zero", pertanto quando il giovane, risultato positivo al pretest, ha evidenziato un tasso alcolemico pari a circa 0,96 g/l sono scattate nei suoi confronti le previste sanzioni: denuncia a piede libero, ritiro della patente, decurtazione di 20 punti ed il veicolo è stato affidato a persona idonea alla guida. Anche per la donna, con un livello di alcol superiore, 1,44 g/l, sono scattati la denuncia a piede libero, la decurtazione dei punti, il ritiro della patente, ai fini della sospensione da sei mesi ad un anno, oltre alla rimozione del veicolo con carro attrezzi. Nel corso del servizio, spettatori d'eccezione, per la seconda volta, sono stati quattro studenti dell'Istituto Agrario che, accompagnati da un docente, hanno aderito all'iniziativa "Progetto Etilometro con le scuole". L'altra guida in stato di ebbrezza è stata accertata, nei giorni scorsi, nei confronti di un 53enne residente a Cervia, durante un posto di controllo davanti al plesso scolastico nella via Romea Sud, a Classe. Inconfutabili i risultati delle due prove, che confermavano la positività dell'uomo all'assunzione di alcol; il valore rilevato superava, infatti, di oltre il doppio il limite consentito. L'uomo dovrà ora rispondere penalmente della sua condotta; oltre alla denuncia si è proceduto all'applicazione delle previste sanzioni accessorie del ritiro della patente, ai fini della sospensione da 6 mesi a un anno, con decurtazione di 10 punti. Tra sabato e domenica, l'Ufficio Infortunistica della Pm è intervenuto per i rilievi di diversi incidenti stradali: in viale Spalato a Marina di Ravenna, in via dei Poggi e in via Sant'Alberto a Ravenna. Quest'ultimo, con feriti, ha visto coinvolti due veicoli: un'autovettura Ford Focus ed un motociclo. Da una prima ricostruzione della dinamica sembra che il motociclo, con a bordo una trasportata, circolasse nella corsia riservata ai bus per superare la colonna di autoveicoli circolanti sulla via Sant'Alberto, quando l'autovettura, in quel momento incolonnata nel traffico, ha iniziato la svolta a sinistra nella via Tumiatei. Proprio in quel punto il motociclo tamponava l'auto lateralmente. La donna trasportata sul motociclo ha riportato lesioni classificate di media gravità ed è stata trasportata all'ospedale per le cure del caso. Nella serata di domenica, l'incidente in via dei Poggi ha visto coinvolto un solo veicolo, una Lancia Y, che ha urtato alcuni cassonetti della spazzatura, causando anche danni alla recinzione di un'abitazione privata. L'auto è stata trovata abbandonata e priva del conducente, ma grazie alla testimonianza oculare di alcune persone si è potuti risalire all'identità del conducente, un 36enne residente in città.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

Palermo, la chiesa trasformata in moschea sequestrata dai vigili urbani

28.05.2012 - In passato la chiesa era stata adibita a una sorta di centro commerciale dalla comunità cinese, poi era stata affittata a dei bengalesi. È stata sequestrata la chiesa del Cinquecento in via Sant'Agostino che fece tanto parlare di sé, perché trasformata in moschea dalla comunità bengalese, a ottobre dello scorso anno. I vigili urbani del Nucleo tutela patrimonio artistico, coordinati dal commissario Giuseppe Crucitti, nei giorni scorsi, hanno posto i sigilli al complesso del Santissimo Crocifisso di Lucca, costruito fra il 1589 e il 1597 e poi completato nel 1602. Su provvedimento firmato dal procuratore aggiunto Leonardo Agueci e dal sostituto procuratore Daniele Paci. Un secondo sequestro, dopo quello del 1998, quando la chiesa era stata adibita a una sorta di centro commerciale dalla comunità cinese. Lo splendore del monumento storico, oggi sconosciuto, e trasformato, non solo il luogo di culto dai musulmani di Palermo, ma anche in magazzino e in bottega di ortofrutta, comincia a spegnersi nel 1877, quando la chiesa viene ceduta a privati con una vendita all'asta. Pesa, infatti, sugli attuali proprietari, una coppia di ottantenni, l'accusa di violazione delle norme urbanistiche e del codice dei Beni culturali, oltre che quella di danneggiamento al patrimonio artistico della città. La chiesa, infatti, è stata suddivisa in tre parti con radicali opere di muratura all'interno, dove sono stati realizzati anche diversi livelli, per mezzo di soppalchi. Per non parlare del prospetto esterno, completamente stravolto, con finestre murate, e le antiche porte sostituite da saracinesche e tendaggi. Il campanile, poi, sarebbe stato inglobato in un appartamento, e non è più visibile. Per porre rimedio a questi gravi danni, i proprietari nel 2004 pensarono di inoltrare agli uffici comunali del Centro storico del Comune un'istanza di sanatoria. Gli uffici risposero che dietro il pagamento della cifra irrisoria di circa 7 mila euro, e il ripristino del prospetto, la sanatoria poteva essere accordata. Tutto, però, si blocca, nel 2010 con l'intervento della Soprintendenza ai Beni culturali. Da allora la situazione non è mai cambiata. E i proprietari hanno continuato ad affittare regolarmente la chiesa divisa in tre ambienti diversi. Anche i bengalesi, infatti, godevano del bene, grazie a un regolare contratto d'affitto: cinquecento euro al mese per quattro anni. La prossima settimana, i vigili del Nucleo tutela patrimonio artistico, effettueranno altri controlli nei siti storico-culturali della città, secondo il piano disposto dal comandante Serafino Di Peri.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Polstrada Enna su A19 "pesca" automobilisti in stato di ebbrezza

28.05.2012 - Si intensificano i controlli predisposti sull'autostrada A/19 Palermo-Catania dalla Sezione Polizia Stradale di Enna. In particolare, ai fini della prevenzione delle "stragi del sabato sera", dovute all'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti da parte dei conducenti nel fine settimana, nella notte della scorsa domenica, uomini della Sezione Polstrada di Enna, unitamente a personale del Distaccamento Polstrada di Catenanuova, hanno effettuato vari posti di controllo. Nello specifico alle ore 02.10, nei pressi dello svincolo di Catania, il conducente D.F. di anni 24, veniva sorpreso alla guida di un'autovettura Fiat Punto in evidente stato di ebbrezza alcolica, accertata anche mediante etilometro in dotazione alla pattuglia. Il fermato evidenziava un tasso alcolemico pari a ben 1,34 g/l. Nella circostanza lo stesso conducente veniva anche denunciato a piede libero alla competente Autorità Giudiziaria, per essersi posto alla guida del veicolo nonostante gli fosse già stata revocata la patente di guida, in quanto precedentemente sorpreso, nel 2009, alla guida in stato di ebbrezza. Successivamente, verso le ore 3,15, un altro conducente, M.S. di anni 29, veniva sottoposto al controllo con l'etilometro, risultando positivo ed evidenziando un tasso alcolemico pari a 1,08, pertanto, oltre il limite consentito. Per tale motivo gli è stata ritirata immediatamente la patente di guida e gli sono stati detratti 10 punti dalla patente. Inoltre, è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Catania per guida in stato di ebbrezza. Ed ancora, verso le ore 5,00, un altro conducente, C.O. di anni 28, veniva sorpreso alla guida di una Mercedes Classe E, anch'egli in stato di ebbrezza alcolica. Sottoposto a controllo mediante l'utilizzo dell'etilometro in dotazione, veniva trovato positivo con un tasso alcolemico pari a 1,38 g/l. Anche per lui scattava la denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, nonché il ritiro della patente di guida e la decurtazione di 10 punti.

Lunardini consegnerà un encomio agli agenti della Polizia Stradale di Viareggio

VIAREGGIO 24.05.2012 - In occasione della ricorrenza della Fondazione della Polizia di Stato, il Sindaco Luca Lunardini consegnerà, domani 25 maggio alle ore 12 presso la sede del Commissariato di P.S. di Viareggio, un encomio agli agenti di P.S. per la loro azione di contrasto alla criminalità. *"Un segno di gratitudine per l'abnegazione e l'elevata professionalità dimostrate da tutti gli operatori del Commissariato nel fronteggiare quotidianamente il fenomeno della criminalità diffusa conseguendo ottimi risultati operativi, che hanno contribuito a mantenere saldo nella collettività il senso di fiducia verso le Forze di Polizia e le Istituzioni in generale"* afferma il primo cittadino.

Fonte della notizia: viareggino.com

PIRATERIA STRADALE

Sperona un'auto e ubriaco si dà alla fuga: denunciato autista rumeno Denunciata anche una coppia italiana per favoreggiamento

POZZOLO FORMIGARO - Il 27 maggio 2012 i Carabinieri di Pozzolo Formigaro, unitamente a quelli di Novi Ligure e Capriata d'Orba, denunciavano in stato di libertà per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza alcolica un autista 38enne, cittadino romeno residente ad Alessandria, responsabile di sinistro stradale in orario notturno. Domenica mattina, alle ore 1.30 circa, a Pozzolo Formigaro, alla guida della propria autovettura tamponava, dandosi alla fuga, l'autovettura condotta da un 45enne di Alessandria, celibe, operaio, che medicato presso il pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Novi Ligure, veniva giudicato guaribile in 5 giorni. Il denunciato è stato successivamente rintracciato dai militari operanti e, condotto presso il predetto nosocomio, dove gli veniva riscontrato il tasso alcolemico superiore alla norma di 2.71 g/l. I successivi accertamenti consentivano di denunciare in stato di libertà per favoreggiamento personale un 50enne, autista e sua moglie una 41enne, casalinga, residenti a Pozzolo Formigaro, i quali a seguito dell'occorso, aiutavano il cittadino romeno ad allontanarsi dal luogo del sinistro. La patente di guida è stata ritirata e l'autovettura è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: tuononews.it

Pirata della strada investe un operaio

Paolo Latella era sul ciglio della strada a sfalciare l'argine colpito, è finito nel fosso. I carabinieri sulle tracce dell'uomo

di Giusy Andreoli

VIGONZA 26.05.2012 - Investe e scaraventa nel fossato l'addetto allo sfalcio del verde e non solo se ne va senza soccorrerlo, ma lo riempie di impropri. L'incredibile episodio è accaduto l'altro ieri pomeriggio in via Paradisi a Peraga, l'investito è un dipendente della ditta Daniele Luca, che ha in appalto dal Comune lo sfalcio dei cigli stradali. Sono le 17 quando Paolo Latella, trentanovenne dipendente della ditta di vivai e piante, a bordo strada su una curva sta sfalciando col decespugliatore a mano il ciglio di via Paradisi, arteria secondaria che collega Peraga a Pionca. Indossa il giubbotto e il casco ad alta visibilità come prevede la legge, si tiene più vicino che può. Ad un tratto da Peraga arriva una Seat grigia che lo urta e lo scaraventa nel fossato. «L'uomo al volante si ferma una ventina di metri più avanti, scende e mi dice: ci vogliono le tabelle, guarda cos'hai fatto alla mia macchina», racconta Latella, «Nel frattempo arrivano altre due vetture, allora quell'uomo risale in auto e se ne va». Latella si rialza dolorante e chiama il suo datore di lavoro, il qualche avverte i carabinieri e corre sul posto. La pattuglia fa i rilievi e sente i testimoni. Uno dei quali ha trascritto il numero di targa della Seat. Latella viene portato al Pronto Soccorso di Camposampiero, dove è sottoposto agli esami diagnostici. Nell'urto ha riportato contusioni all'anca, al bacino e al femore destro e la frattura dell'indice della mano sinistra: 20 giorni di prognosi. «A parte il fatto che i cartelli c'erano e abbiamo le foto che lo testimoniano», dichiara Daniele Luca, «gli incidenti possono succedere,

però ci si ferma. Quell'uomo sembrava più preoccupato della sua macchina che del lavoratore dentro al fosso. Ci sono due testimoni che lo confermano». Latella è sconcertato: «Se si fosse fermato avremmo chiarito tutto, io stavo lavorando, lui non aveva ucciso nessuno per fortuna. Si sarebbe potuto fare la constatazione, la ditta è assicurata e se davvero la vettura ha riportato qualche danno sarebbe stato risarcito. Se si fa vivo la porta del perdono è sempre aperta». I carabinieri di Pionca avrebbero già individuato l'uomo della Seat, che sarà chiamato a rispondere di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

CONTROMANO

Auto contromano sulla variante

Gli agenti della polizia stradale, di passaggio, evitano la tragedia

VENTURINA 25.05.2012 - Auto contromano sulla variante, ma non c'è stato tempo neppure per il panico tra gli automobilisti di passaggio. A scongiurare il disastro il passaggio - proprio in quel momento, e sulla stessa corsia "a rischio" - di una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Venturina. È successo nel primo pomeriggio. Un 71enne di Castagneto Carducci, che stava percorrendo la quattro corsie in direzione Roma, si è accorto all'improvviso di aver mancato l'uscita che voleva prendere: quella di San Vincenzo centro. Così, dopo aver accostato su una piazzola laterale - nel tratto per Venturina - ha fatto inversione a U e si è messo a ripercorrere la stessa corsia verso Livorno, alla ricerca di un "by pass" nel muro di mezzeraia, per immettersi sull'opposta corsia. Caso ha voluto - grandissima fortuna per tutti quelli che si trovavano in viaggio in quel momento su tutte e due le direzioni - che la prima macchina a transitare dalla parte dell'auto contromano fosse proprio la polizia stradale. Subito gli agenti hanno bloccato il traffico in direzione Roma ed hanno fermato l'automobilista. Sarà il prefetto a stabilire il provvedimento di natura pecuniaria: sanzione che va da un minimo di 1886 a un massimo di 7546 euro. Immediato il fermo amministrativo dell'auto per tre mesi. Poi la pena "più grave": l'immediata revoca della patente e dovranno passare due anni prima che l'anziano possa fare di nuovo domanda.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Popoli, muore poliziotto in incidente stradale

POPOLI 28.05.2012 - Un agente della polizia Stradale in servizio a Pratola Peligna, Antonello Angelone, è morto in un incidente stradale avvenuto nella serata di ieri, intorno alle ore 20, nei pressi di Popoli, davanti allo stabilimento Guizza. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale compagnia per i primi rilievi e i vigili del fuoco del comando provinciale di Pescara per estrarre il corpo del giovane, finito sotto un'auto. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, il motociclista avrebbe tamponato un'auto, un'Alfa Romeo e sarebbe caduto e poi sarebbe stato investito da un'altra auto che è arrivata subito dopo l'incidente.

Fonte della notizia: ilcorrieredabruzzo.it

Schianti a Cepagatti e Popoli morti sul colpo due motociclisti

Perdono la vita un infermiere di Chieti e un agente di Sulmona

di Rosalba Ciancaglini

PESCARA 28.05.2012 - Una giornata terribile, con due motociclisti morti nell'arco di poche ore e un terzo ferito.

Il primo incidente è avvenuto all'alba, alle 5, sulla Statale 81, nel tratto che da Villanova porta a Cepagatti. Moto e macchinasi sono scontrate, l'urto è stato frontale e violento nonostante la velocità di entrambi i mezzi probabilmente non superasse gli 80 chilometri l'ora in un tratto dove il divieto è posto a 90. A morire è stato il motociclista. Si chiamava Francesco Pesce, aveva 23 anni e faceva l'infermiere. Andava a lavorare e partiva dalla casa del papà che appunto a Cepagatti risiede, in località Viale dei Pini. Illeso il conducente della macchina, un

ragazzo di 21 anni che abita nel Pescara, neopatentato. L'etilometro indicava un codice alcolemico oscillante tra 1.15 e 1.20, quando il massimo tollerato è di 0,50, guidava perciò ubriaco. Il giovane, come prevede la legge, è stato sottoposto all'esame tossicologico.

LA DINAMICA DELL'INCIDENTE. Secondo una prima ricostruzione della Polizia Stradale: l'urto è avvenuto in direzione Chieti, nel senso di marcia della moto, un Peugeot 100. La macchina, una Fiat Punto, avrebbe dovuto nell'altra corsia, quindi viaggiava contromano. Il tratto della Strada dove è avvenuto lo scontro è rettilineo. Sull'asfalto mancano i segni di frenata sia della moto, sia della Punto. Il primo a chiamare i soccorsi è stato un automobilista, testimone oculare dell'incidente. Per il giovane infermiere non c'è stato nulla da fare, il casco non lo ha salvato, aveva profonde ferite nel tronco e negli arti. Il corpo è stato portato all'obitorio dell'ospedale di Pescara, sottoposto alla ricognizione cadaverica e riconsegnato alla famiglia, la magistratura ritiene inutile l'autopsia. Il conducente della macchina è stato denunciato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Tornava da una serata con gli amici, trascorsa a Pescara. La macchina è distrutta, così la moto. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Stradale, dirigente Silvia Conti. E l'ambulanza del 118.

LA VICENDA. Francesco era un giovane molto amato, come del resto indicano i messaggi sui vari blog. C'è chi ricorda la sua passione per la musica e chi sottolinea l'affetto per gli amici. Quasi tutti si scagliano contro il giovane che era alla guida dell'auto, invocando per lui il carcere o la legge del taglione, i moderati chiedono che venga al più presto definito dal codice penale il reato di omicidio stradale. I più si disperano per la sorte di un giovane che ha trovato la morte mentre andava a lavorare, deprecando che a provocarne la scomparsa sia stato un suo coetaneo, ubriaco secondo quanto accertato, attribuendogli per giunta una notte di chissà bagordi, e questo non è stato accertato.

POPOLI. Il secondo incidente è avvenuto alle 19,40 nel centro di Popoli, sulla Tiburtina. E' morto un agente della Polizia Stradale in servizio a Pratola Peligna: Antonello Angelone, 50 anni, guidava una Guzzi 750. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Popoli, coordinati dal capitano Mirko Boccolini, il motociclista in fase di sorpasso, per ragioni da chiarire ha urtato lo spigolo posteriore di una Panda ed è caduto sulla corsia opposta mentre arrivava un'Alfa 147. L'uomo è morto sul colpo. Nel pomeriggio un motociclista di 30 anni, di Loreto, è caduto dalla sua moto, di media cilindrata. L'incidente è avvenuto in contrada Gallo, sempre a Loreto. Date le condizioni, è stato trasferito in ospedale con l'elicottero del 118.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Auto contro traliccio a Lula, salgono a due i morti Deceduto in ospedale a Nuoro giovane di 18 anni

NUORO, 28 MAG - Si e' aggravato il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri sera fra Lula e Onani'. E' morto all'ospedale San Francesco di Nuoro anche Luciano Calia, 18 anni, lulese, rimasto gravemente ferito nell'impatto dell'auto su cui viaggiava contro un traliccio della luce. Nello scontro aveva subito perso la vita l'amico e compaesano di Calia, Francesco Melone, di 17 anni. Gli altri due feriti, di 20 e 21 anni, di Bitti, sono ricoverati a Nuoro ma non sarebbero gravi. L'incidente, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato provocato dalla pioggia.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: travolto da un'auto, muore ciclista La vittima e' Tiziano Ovan di Romans. Era assieme al figlioletto

GORIZIA, 28 MAG - Un uomo, Tiziano Ovan, e' morto stamani all'ospedale di Udine per le gravi ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sera a Romans d'Isonzo (Gorizia). L'uomo, che stava rincasando in bicicletta assieme al figlio di 9 anni, e' stato travolto da un'automobile condotta da un autotrasportatore di Romans, che, per cause al vaglio degli inquirenti, ha invaso la corsia opposta centrando in pieno l'uomo e urtando la bici del figlio. Sul posto i sanitari del 118, che hanno stabilizzato Ovan prima di trasferirlo in elicottero all'ospedale di Udine, dove e' morto. E' stato trasportato nel nosocomio friulano anche il bambino, che

nell'impatto ha rimediato ferite giudicate non gravi. I rilievi sono stati fatti della Polstrada di Monfalcone (Gorizia).

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali:scontro auto-camion,un morto a S.Calogero

28.05.2012 - Una persona, della quale non sono state ancora rese note le generalità, è morta e un'altra è rimasta ferita in modo grave in un incidente stradale avvenuto stamane sulla statale 18 a San Calogero. Per cause che sono in corso di accertamento un autocarro che procedeva verso Rosarno e un'autovettura che viaggiava in senso opposto si sono scontrati in una semicurva. Nello scontro il conducente della vettura è deceduto sul colpo mentre è rimasto ferito in maniera grave il camionista che è stato trasportato in elicottero negli Ospedali Riuniti di Reggio. Sul posto sono intervenuti per i rilievi i carabinieri della Compagnia di Tropea.

Fonte della notizia: telereggiocalabria.it

Ubrriaco alla guida invade corsia, muore anziano nel Modenese Sulla SS 12 al confine tra Formigine e Maranello, ferita moglie

MODENA, 28 MAG - Un commerciante di 56 anni poi risultato positivo all'alcol-test ha perso il controllo della propria auto andando a scontrarsi con un'altra vettura, il cui conducente, 79 anni, e' morto, mentre la moglie, 74 anni, e' rimasta ferita gravemente. E' successo poco prima dell'una di notte sulla Ss 12 al confine dei comuni di Formigine e Maranello, nel Modenese. La Volvo 'Xc90' guidata dal 56enne procedeva verso Modena quando ha invaso la corsia opposta schiantandosi con la Renault 'Clio' dove c'era la coppia.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale a Savalletri: ferito un motociclista Un altro sinistro, invece, si è verificato nel centro abitato di Fasano

FASANO 28.05.2012 - Un anziano appassionato di motociclismo è rimasto ferito - per fortuna in maniera non grave - in un incidente stradale che è avvenuto intorno alle 10 di questa mattina sulla strada provinciale 90, l'arteria che collega Savalletri a Torre Canne. L'anziano - un 68enne di Putignano - viaggiava a bordo di una potente Suzuki in direzione Savalletri quando ha perso il controllo della motocicletta - probabilmente perché impaurito dalla leggera fuoriuscita di un'auto da una nota struttura ittica ubicata lungo la provinciale. Pare che il 68enne quando mancavano poche centinaia di metri all'ingresso di Savalletri abbia frenato bruscamente con i freni anteriori a causa della leggera uscita di un'auto da un ingresso laterale alla provinciale e così è caduto rovinosamente sull'asfalto. Soccorso dagli automobilisti di passaggio il 68enne ha riportato fortunatamente solo lievi ferite, che gli sono state curate sul posto dai sanitari del 118 giunti con una ambulanza. I sanitari non hanno reputato necessario il trasferimento in ospedale. Fortuna ha voluto che l'anziano essendo un appassionato di motociclismo viaggiava indossando tuta da motociclista e casco. Un abbigliamento che quasi certamente ha limitato i danni. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Polizia municipale di Fasano.

Un tamponamento, invece, si è verificato nel centro abitato di Fasano, intorno alle 11.30 di questa mattina, ed ha visto coinvolte due auto: un fuoristrada ed un'Audi. Il sinistro è avvenuto su via Piave. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Fasano.

Fonte della notizia: gofasano.it

Camaiore, drammatico incidente: muore motociclista

Ferito il figlio, che viaggiava su un'altra moto I due si sono scontrati con una Bmw, con a bordo tre francesi, tutti illesi

CAMAIORE (LUCCA), 27 maggio - Tragico incidente questo pomeriggio a Camaiore. Un uomo di 56 anni, nato in Polonia e residente in Toscana è morto. Ferito il figlio: viaggiavano su due diverse moto, quando si sono scontrati con un'auto con a bordo tre giovani francesi. Il 56enne è morto sul colpo. Secondo una prima ricostruzione, quando si è verificato lo scontro sembra che la macchina, una Bmw, provenisse da una strada laterale rispetto alla via provinciale lungo la quale stavano transitando i due motociclisti. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale di Camaiore e i sanitari. Il figlio del 56enne è stato trasportato all'ospedale Versilia. Non sarebbe grave. Illesi gli occupanti della macchina.

Fonte della notizia: lanazione.it

ESTERI

Washington, il raduno dei biker per rendere omaggio ai veterani Migliaia sfilano su due ruote per ricordare i caduti in guerra

WASHINGTON, (TMNews) 28.05.2012 - Il rombo dei motori rende omaggio a chi ha sacrificato la vita per il suo Paese. Come ogni anno a Washington si sono dati appuntamento centinaia di migliaia di motociclisti per il "Rolling Thunder". Un evento che vede i biker attraversare Washington lungo un percorso tra i luoghi simbolo del patriottismo americano, issando bandiere e insegne a stelle e strisce in occasione del Memorial day. "Se sei un vero Biker devi essere qui, c'è gente che viene da tutti i 50 stati americani e anche dal Canada, è un momento fondamentale perchè dobbiamo davvero rendere omaggio a chi ha protetto e difeso il nostro paese" spiega un motociclista "Questo è un modo grandioso di rendere omaggio ai veterani, qui ti senti parte di una grande comunità" aggiunge un biker. Il "Rolling Thunder", che porta il nome dell'operazione di bombardamento massiccio degli Stati Uniti sul Vietnam, si celebra ogni anno dal 1987. L'idea di rendere omaggio ai caduti in guerra venne proprio a quattro veterani che hanno dato così vita ad uno dei più grandi raduni di biker al mondo.

Fonte della notizia: tmnews.it

LANCIO SASSI

Sassi dal cavalcavia della provinciale: responsabili tre bambini I genitori dei tre bambini sono stati denunciati. I minorenni, di anni 8, 11 e 12, si erano resi protagonisti in negativo di alcuni lanci di sassi dal cavalcavia della provinciale 460. Questi risiedono nel campo rom di Leinì

28.05.2012 - I carabinieri della Stazione di Leinì hanno fermato tre bambini di 8, 11 e 12 anni mentre lanciavano sassi contro le auto in corsa dal ponte della strada provinciale 460. I bambini sono stati identificati e i militari hanno denunciato le loro mamme, J. S., 29 anni, e V.D., 40 anni, entrambe domiciliate al campo nomadi di Leinì. La denuncia nei confronti delle genitrici è stata fatta in quanto esercenti di potestà genitoriale nei confronti dei loro tre figli, quest'ultimi ritenuti responsabili di lancio pericoloso di cose e danneggiamento. Inoltre i militari hanno denunciato per abbandono di persone minori Z.R., 39 anni, e K.D., 19 anni, patrigno e fratello dei tre bambini, entrambi domiciliati al campo nomadi di Leinì, in quanto i minori erano stati affidati a loro dalle rispettive madri.

Fonte della notizia: torinotoday.it

MORTI VERDI

Colpito da un pezzo di trattore al volto, grave un 75enne Infortunio sul lavoro domenica mattina in un podere a San Leonardo. Un anziano di 75 anni è stato colpito al volto da un componente meccanico in ferro che si è staccato dal trattore condotto da un uomo di 55 anni

FORLI' 28.05.2012 - Infortunio sul lavoro domenica mattina in un podere a San Leonardo. Un anziano di 75 anni è stato colpito al volto da un componente meccanico in ferro che si è staccato dal trattore condotto da un uomo di 55 anni. Il conducente si è subito reso conto della

gravità dell'incidente ed ha chiesto l'intervento del 118. Il personale di "Romagna Soccorso" ha trasportato il paziente con il codice di massima gravità all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Vecchianzo. Dopodiché i medici hanno ritenuto trasferirlo al "Maurizio Bufalini" di Cesena, dove si trova ricoverato in prognosi riservata con un trauma maxillo-facciale e trauma cranico. La dinamica dell'episodio è al vaglio delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: forlityday.it

Cade dal trattore, grave un 37enne

ORIA 24.05.2012 - Precipitato al suolo mentre si trovava in piedi sul suo trattore nelle campagne di Oria, un agricoltore di Erchie, Bruno Penna, 37 anni, sposato e padre di due figli, ha battuto con violenza il capo al suolo riportando traumi alla colonna vertebrale. All'arrivo dei soccorsi, allertati da alcuni braccianti che stavano lavorando nella zona, il ferito avrebbe detto di non riuscire a muovere le gambe. Trasportato d'urgenza al Perrino di Brindisi, Bruno Penna è stato ricoverato per le gravi lesioni riportate e si trova in prognosi riservata. Il personale medico valuterà, una volta chiarito il quadro clinico, un suo eventuale trasferimento presso un altro nosocomio specializzato in lesioni del midollo spinale. Sul posto, per effettuare le indagini di rito, sono giunti i carabinieri di Oria, al comando del maresciallo Roberto Borrello. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei militari che, a seguito delle informazioni fornite dallo stesso infortunato ai sanitari che hanno effettuato le operazioni di soccorso, hanno ritenuto opportuno approfondire le indagini. Secondo quanto riferito, l'uomo sarebbe caduto dal trattore, mentre si trovava in piedi sul mezzo, forse per un improvviso malore, un capogiro, una semplice perdita di equilibrio. Sembrerebbe, inoltre, che Bruno Penna versi in condizioni di salute che necessitano di osservazione e monitoraggio continui. La voce della disgrazia si è subito sparsa a Erchie e Torre Santa Susanna, dove l'uomo è molto conosciuto, provocando profondo rammarico ma anche la rabbia per l'ennesimo incidente che ha coinvolto un lavoratore. In molti hanno commentato l'accaduto con parole di sdegno, ricordando le tante vittime che quasi giornalmente balzano alle cronache, ma che purtroppo rischiano di non fare più notizia.

Fonte della notizia: SENZACOLONNE.IT

SBIRRI PIKKIATI

Porta Portese, la folla difende l'ambulante fermato dai vigili

Mega rissa al mercato. Decine di persone hanno accerchiato sei caschi bianchi che hanno reagito usando lo spray urticante. Quattro poliziotti della municipale sono finiti in ospedale. Un passante: "Hanno usato dei modi barbari"

di Federica Angeli

ROMA 28.05.2012 - Mega rissa al mercato di Porta Portese. Per difendere un venditore ambulante decine di persone, tra residenti e passanti, hanno accerchiato sei vigili urbani. Che per difendersi hanno usato lo spray urticante. Tutto si è consumato all'angolo tra piazza Ippolito Nievo e viale Trastevere, bloccata al traffico per via della ressa per una mezz'ora buona. Un'aggressione "che non si era mai vista prima", ha detto il comandante del XVI gruppo, Marco Giovagnorio. Il bilancio: quattro poliziotti della municipale finiti in ospedale, un ambulante accompagnato all'ufficio stranieri per l'identificazione e un residente di Trastevere arrestato e processato per direttissima per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Mancavano pochi minuti alle 13 quando due vigili, un uomo e una donna, hanno sequestrato la merce a un ambulante abusivo nigeriano. "Hanno usato dei modi barbari - sostiene un passante - gli hanno buttato la sua merce in un cassonetto". Tanto che i due poliziotti della municipale si sono ritrovati accerchiati da una ventina di persone inferocite. Poco dopo sono arrivati i rinforzi: altri 4 colleghi. Per calmare il nigeriano, che si dimenava con calci e pugni, gli hanno spruzzato al volto lo spray al peperoncino. Stessa sorte, una manciata di minuti dopo, è toccata a un residente, un uomo di 36 anni, che era diventato il Robespierre della rivolta e che è stato infine arrestato per oltraggio. Per riportare la situazione alla normalità è dovuta intervenire anche una macchina del vicino commissariato. "Quello che è successo a Porta Portese ha dichiarato il comandante Giovagnorio è preoccupante e ha superato episodi che si

ripetono ogni domenica purtroppo. Non si può amministrare una città come Roma senza che vi sia da parte della cittadinanza un consenso delle regole. Allora: o ci si chiede di non applicarle, oppure se lo facciamo, contrastando l'abusivismo commerciale, non possiamo rischiare la nostra incolumità".

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

A Cuneo, ubriaco e infuriato aggredisce e manda in ospedale due poliziotti La Volante è intervenuta per calmare l'uomo che cercava di sfondare la porta di un suo vicino di casa

CUNEO 28.05.2012 – Sabato notte movimentato per gli agenti della Volante della questura di Cuneo – diretta dal sostituto commissario Luigi Chilla -, che durante un intervento per impedire un'aggressione da parte di un 32enne di origini romene nei confronti di un suo condomino, hanno riportato alcune lesioni guaribili in una decina di giorni.

Tutto è iniziato verso l'una di notte, quando al 113 arriva la telefonata di un cuneese: "*Presto venite – spiega in tono concitato l'uomo – il mio vicino di casa vuole uccidermi*". Quando i poliziotti arrivano in via Fratelli Ramorino, trovano il cittadino romeno - 34 anni, disoccupato, a Cuneo con la moglie da poco più di un anno – che a pugni e calci cerca di sfondare la porta del suo dirimpettaio urlando: "*Se non esci da solo vengo a prenderti e poi ti spacco la faccia*". Alle minacce aggiunge parolacce e rivolge epiteti dispregiativi verso il vicino che, terrorizzato, si è barricato in casa in attesa della polizia. Gli agenti cercano di calmarlo, ma l'uomo non ne vuole sapere: è agitato, diventa violento e non c'è modo di farlo ragionare. Viene avvertito il 118 per verificare con certezza quale sia la causa che sta alla base di quel comportamento violento, oltre ad aver bevuto in maniera esagerata, come si nota dal suo comportamento. Il romeno viene portato in Questura e qui, dopo essersi calmato per qualche istante, si scatena nuovamente e nel tentativo di fuggire dall'ufficio dà una testata all'assistente Gugnino, ferendolo ad uno zigomo e morsica su una coscia l'agente Della Corte. L'uomo ormai ha perso del tutto la ragione ed ha oltrepassato il limite della ragionevolezza, così viene arrestato e portato presso la casa circondariale del Cerialdo di Cuneo. Pesante l'accusa: lesioni nei confronti dei due poliziotti delle Volanti e minacce nei confronti del vicino di casa. I due poliziotti sono stati medicati in ospedale. Come tutti i fine settimana anche in quello appena trascorso, sono stati intensificati i controlli sul territorio, soprattutto per prevenire i furti e intervenire tempestivamente in caso di bisogno nei locali pubblici o nelle zone della così detta movida. In tre notti sono state controllate ed identificate quasi 200 persone.

Fonte della notizia: targatocn.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Senigallia: ciclista si rompe la testa sul ponte, le auto passano oltre Gravissimo incidente sul ponte Zavatti: un ciclista è caduto sbattendo la testa sul cordolo in fondo al ponte. Le auto sono passate oltre senza fermarsi. Quando i soccorsi sono arrivati, ci sono state anche lamentele

28.05.2012 - Domenica sera, attorno alle 19 e 15, un ciclista è caduto sbattendo la testa sul cordolo in fondo al ponte Zavatti a Senigallia. A chiamare i soccorsi un autista di passaggio, che ha visto lo sportivo già a terra in una pozza di sangue: immediatamente sul posto l'eliambulanza, che ha trasportato l'uomo in ospedale di Torrette, dove versa in gravissime condizioni. All'inizio si era pensato ad un pirata della strada, che dopo aver travolto il ciclista era fuggito senza prestare soccorso, ma le telecamere della polizia municipale hanno rivelato la realtà dei fatti, forse anche peggiore: l'uomo è caduto per un banale incidente e il fatto di essere rimasto senza soccorso va imputato unicamente all'indifferenza degli automobilisti, che l'hanno visto e sono passati oltre, almeno fino all'arrivo di quel Buon Samaritano che ha chiamato il 113. L'egoismo dei passanti ha raggiunto punte grottesche quando le strade sono state bloccate per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi degli inquirenti, impedendo la circolazione in via Bruno e sul ponte: riporta il *Corriere Adriatico* che diversi automobilisti si sono lamentati con gli agenti della municipale perché era tardi e dovevano andare a cena.

LA MOTO SOPRAVVISSUTA AL MAREMOTO GIAPPONESE

Diventa un monumento l'Harley ritrovata in Canada dopo lo tsunami giapponese

La custom è stata ritrovata dopo aver navigato nell'Oceano per oltre 8.000 chilometri



di Daniele Sparisci

MILANO 28.05.2012 - Diventerà un monumento alle vittime dello tsunami giapponese, l'Harley Davidson che per un anno ha «navigato» in balia delle correnti raggiungendo dal Sol Levante le spiagge dello British Columbia, in Canada. Più di 8.000 chilometri. Così ha voluto il suo legittimo proprietario, Ikuo Yokoyama, 29 anni che su quella moto non è mai potuto montare in sella a causa della terribile catastrofe naturale che ha colpito il suo paese.

UNA STORIA DA FILM- Ora la Harley FXSTB Softail Night Train sarà esposta nel museo di Milwaukee nelle stesse condizioni in cui è stata ritrovata: abbastanza integra nelle forme, ma pesantemente danneggiata dalla ruggine e dall'impatto con gli scogli. A trovarla a fine aprile su una remota spiaggia nell'isola di Graham è stato un abitante del posto, Peter Mark: dopo aver notato la targa giapponese ancora leggibile, ha capito subito che l'Harley - come tanti altri oggetti spinti sulle stesse coste dalla forza del mare- veniva dall'altra parte del Pacifico. Ma come ha fatto una moto che pesa 300 kg a non affondare? A salvarla è stata il container di legno dentro il quale era stipata. Così dal Canada, dopo averla caricata su di un pick-up, si è risaliti a Yokohama, il ragazzo giapponese che l'aveva comprata. Che nel sisma ha perso la sua casa ed è stato costretto a trasferirsi nella prefettura di Miyagi. Guai enormi. Perciò riavere la sua Harley, peraltro inutilizzabile, non gli interessava. Nonostante le numerose offerte arrivate via web da harleysti da tutto il Giappone che gli offrivano persino aiuto economico per ripararla. Yokohama, invece, esprime un solo desiderio: che la moto venga conservata nel museo della casa di Milwaukee per ricordare quel funesto 11 marzo 2011 in cui persero la vita più di 15 mila persone. «E' sorprendente che la mia moto sia stata ritrovata in Canada dopo più di un anno», commenta, «voglio ringraziare Peter e mi dispiace non potergli far visita per esprimere di persona la mia gratitudine. Non appena le cose si saranno sistemate volerò in America per farlo e per rivedere la mia Harley».

Fonte della notizia: corriere.it